

Unione Italiana Sport Per tutti



## **SELEZIONE STAMPA**

*(A cura dell'Ufficio stampa Uisp nazionale)*

*Data 5/12/2007*

### **ARGOMENTI:**

- Diritti tv: anche la serie C e la D contro la lega di A
- Terzo tempo: non tutti sono d'accordo con il fair play obbligatorio
- Sport e sicurezza: la sfida della serie D verso gli stadi senza barriere
- Il Ministro Melandri festeggia i successi del Circolo Canottieri Aniene
- Uisp sul territorio: l'Uisp di Pesaro festeggia i suoi 20 anni di attività con il "Gran Galà dei vent'anni"

# Diritti tv, il decreto non cambia.

## Anche C e D contro la Lega di A

di Tullio Calzone

**L**a Serie A e la Serie B potranno continuare a vendere i diritti televisivi insieme, esattamente come è stato per il passato. Lo ha precisato lo stesso presidente della Federcalcio, Giancarlo Abete, ieri al termine dell'audizione alla Commissione Cultura e Sport della Camera sui decreti attuativi della Legge Melandri che, dunque, non subirà sostanziali modifiche nel suo impianto. «Strategicamente la serie cadetta deve considerarsi cedibile insieme con la massima serie. È stata un'audizione decisamente interessante - ha dichiarato Abete - Abbiamo avuto la possibilità di presentare le nostre riflessioni e di confrontarci con i parlamentari sul testo del decreto. Credo che adesso il percorso si possa concludere con un esito positivo tra l'altro entro i termini prefissati (il 9 dicembre, ndr)».

**SCOGLIO MUTUALITÀ** - La nuova normativa sulla ripartizione delle entrate derivanti dalla vendita dei diritti audiovisivi sportivi entrerà in vigore dalla stagione 2010-2011. Nel frattempo bisognerà lavorare affinché le risorse possano avvicinarsi il più possibile a quelle che dovrebbero diventare (ci si augura) a regime. Ma c'è lo scoglio del meccanismo che dovrà regolare la mutualità, un meccanismo che così come è concepito non è piaciuto alla Serie C e alla D. Macalli e Tavecchio sono usciti decisamente delusi dall'audizione alla Camera. Il 10% delle risorse complessive dovrà essere ripartito tra club cadetti e terza serie nella misura del 6 per cento. C'è poi un ulteriore 4% da destinare a stadi e vivai che sarà gestito però da una Fondazione presieduta e composta da sei elementi tutti componenti della Lega di Milano. Proprio questo particolare ha di fatto intiepidito Macalli e Tavecchio i quali ave-

vano auspicato che questa parte della mutualità venisse attribuita secondo una *mission* precisa assegnata ai rispettivi campionati e, soprattutto, dalla Federcalcio e non dalle singole Leghe. «Noi prendiamo atto che chi produce la ricchezza ne mette una parte a disposizione degli altri - ha dichiarato il presidente della Lega di Firenze - ma ci auspichiamo che questa ricchezza venga gestita dalla Figc nell'interesse del calcio nazionale, magari secondo un obiettivo preciso e prestabilito. Chi eroga delle somme non può poi amministrarle, magari decidendo di destinarle ai vivai e agli stadi dei propri club. Altrimenti che mutualità è?».

**LUGARESÌ AMARO** - In ogni caso stiamo parlando di risorse ipotizzabili dal 2010 in avanti. Nel frattempo restano altri nodi sul tavolo. Come non ha mancato di sottolineare il vice presidente di Lega per la Serie B, Giorgio Lugaresi: «Non

ho partecipato all'audizione davanti alla Commissione Cultura e Sport della Camera, perchè la B non è stata invitata - ha affermato l'ex presidente del Cesena - Ma ormai non mi stupisco più di nulla».

**ASSEMBLEA INFUOCATA** - Parole amare e polemiche che lasciano immaginare nuovi scontri nell'Assemblea straordinaria di lunedì a Milano. «Sarà certamente accesa. Molti presidenti sono arrabbiatissimi a causa di questo disegno subdolo. Ci hanno tenuti buoni con i bla bla ma non c'è sbocco». In ogni caso è da escludere un'azione di protesta clamorosa come il più volte minacciato blocco del campionato cadetto. «Il nostro potere mediatico e politico è quello che è. Parleremo di cose importanti: i diritti tv di questo campionato sono il problema minore. Dobbiamo focalizzarci sul periodo transitorio e su quello post-2010».

Se il futuro della B non è in un vicolo cieco, poco ci manca.

CORRIERE dello SPORT

5-12-2009

# Terzo tempo:

## la Uefa e Mancini bocchiano la Lega

**L**a Uefa dice sì al «terzo tempo» a patto che questo sia un gesto spontaneo e non istituzionalizzato. Tradotto: l'iniziativa della Lega Calcio non trova l'appoggio della federazione europea. In aggiunta: «Non è mai stato preso in considerazione di estenderlo alla Champions» ha spiegato William Gaillard, consigliere politico di Platini. Il presidente, infatti, ha voluto un evento cerimoniale simile al «terzo tempo», ma esclusivamente per la finale di Champions: i giocatori perdenti sfilano tra i vincitori, stretta di mano e poi questi ultimi salgono sulle tribune per ricevere la coppa. Così è stato anche ad Atene. «Il gesto di Firenze — ha continuato Gaillard —

«Il gesto deve essere spontaneo»  
Ma Spalletti non è d'accordo

— è molto bello, ma deve essere volontario e stabilito da un regolamento».

**MANCINI-SPALLETTI** L'allenatore dell'Inter e quello della Roma si dividono sul «terzo tempo» (termine un po' improprio) o sul «corridoio». Il Mancini-pensiero: «Credo che sia un bel gesto, però non deve essere imposto. Nel rugby è una tradizione, lì si tratta di un fatto

spontaneo. Io ci sto purché non diventi una cosa obbligatoria». Lo Spalletti-pensiero: «Bisogna iniziare a portare avanti queste iniziative senza parlare. E basta. Anche per mandare un bel messaggio persuasivo nei confronti di chi ci vede. Oggi ho parlato con i giocatori e ho notato una certa disponibilità a capire la situazione, è un gesto che bisogna anche sentire dentro». Dunque, sfida totale fra il nerazzurro e il giallo-rosso: divisi dentro e fuori dal campionato. A dire il vero, i messaggi che arrivano dal mondo del calcio stanno tutti dalla parte di Mancini, pochi quelli che la pensano come Spalletti.

**SÌ, SENZA OBBLIGO** Da Delio Rossi a Marino: ieri, dopo il coro di sì, c'è stato qualche distinguo. Il tecnico della Lazio: «Non trovo solo giusto che venga deciso dall'alto a seguito di un'iniziativa del singolo...». Si associa anche l'allenatore dell'Udinese: «È una cosa lodevole, non va imposta». Beretta, ora al Siena, ricorda che «noi lo abbiamo già fatto a Cagliari l'anno scorso. Restavamo in campo ad applaudire gli avversari, non gli fu dato risalto ma l'importante è che si faccia ora». Dello stesso avviso Gigi Buffon: «Lo trovo educativo e va fatto, ma se fosse spontaneo come è successo a Firenze sarebbe meglio». Ieri, fra le due Under (di serie C e di B), a Crema, il «corridoio-terzo tempo» è stato fatto pure per un pareggio. In sostanza, tutti ci stanno purché nessuno lo dica. Dall'alto.

com.

LA GAZZETTA dello SPORT

5-12-2007

# Stadi senza barriere

*Dopo aver aperto la strada del fair play,  
ecco la nuova sfida della Serie D*

di Blagio Angrisani

ROMA - Dopo aver aperto la strada del "fair play", la Serie D lancia la sua nuova sfida: stadi senza barriere. Un obiettivo ambizioso, difficile, ma di grande importanza che potrebbe avvicinare l'Italia

agli altri Paesi dove è normale che il pubblico guardi la partita a pochi metri dal terreno di gioco senza nessuna barriera, gabbia o fosso.

C'è soddisfazione nel Comitato Interregionale presieduto da William Punghellini per aver visto

adottare anche ai massimi livelli calcistici il fair play. Lo stesso presidente federale Giancarlo Abete, lunedì scorso, in una popolare trasmissione radiofonica dell'emittente di Stato, ha sottolineato il ruolo della Serie D quale battistrada nell'adozione del «terzo tempo»

alla fine delle gare.

Gli stadi senza barriere, una grande battaglia di civiltà sportiva. Occorrerà tempo, forse molto tempo, per vincerla ma è fondamentale compiere il primo passo per poter arrivare alla meta. La Serie D è già in cammino.

CORRIERE dello SPORT

5-12-2007

# «Questo è un circolo modello»

ROMA

**T**radizionale festa dello sport ieri al Circolo Canottieri Aniene, mai così affollata come questa volta. Dal numero uno del Coni Petrucci al vicepresidente Pancalli, ai presidenti di tante federazioni (canottaggio, canoa, nuoto, pallavolo, golf e sci nautico), ma soprattutto gli atleti gialloblù, per l'occasione vestiti da Giorgio Armani, nuovo sponsor dell'Aniene. «Nel 2007 — dice il presidente Malagò — abbiamo vinto 49 titoli italiani assoluti in quattro diverse discipline, dieci nostri atleti già qualificati per Pechino 2008, ma puntiamo a raddoppiarli. Siamo il circolo sportivo civile che porta più atleti alle Olimpiadi, ma quest'anno abbiamo anche vinto due titoli juniores nella canoa: segno che la nostra tradizione, nel binomio giovani-campioni, funziona sempre di più. Abbiamo superato la soglia dei mille iscritti alla nostra scuola sportiva, realizzeremo delle piscine vicino al nostro circolo che ci renderanno autonomi come strutture sportive. Ma

**Melandri e Idem** affascinate dal lavoro del sodalizio gialloblù: «La sua vera forza è la promozione dell'attività giovanile»

comunque punteremo a fare sempre di più, io per primo, visto che mi è stato chiesto di rimanere ancora presidente e per questo hanno cambiato lo statuto».

**TALENTO IDEM** In rappresentanza dei tanti campioni dell'Aniene, tra cui Pellegrini, Boggiatto, Bossini, Porzio e Mornati, parla Josefa Idem, che a Pechino disputerà la sua settima Olimpiade, la prima da atleta gialloblù: «Quello che mi piace di questo circolo e che pensa sempre in grande, è il suo stile e solo ragionando in questo modo si raggiungono certi traguardi. Ma la forza dell'Aniene sta anche nella promozione dell'attività tra i giovani: lo sport di alto livello non esiste se non partì dalla base».

**LA MINISTRO** Un concetto su cui è voluta tornare anche la ministro Giovanna Melandri: «Questo circolo è un modello da seguire perché riunisce discipline sportive diverse e atleti con esperienze diverse, promuovendo lo sport di base e di alto livello».

fe. pas.

LA GAZZETTA dello SPORT

- ROMA -

5-12-2007

**Edizione del 4 dicembre 2007, oggi in edicola:**  
(Ogni giorno dalle ore 14 potete trovare online il giornale in edicola)

La celebrazione è in programma giovedì nella sala consiliare della Provincia  
**Una serata di gala per i vent'anni dell'Uisp**

PESARO - Uisp, Unione Italiana Sport per Tutti. Già di per sé è qualcosa di molto importante. Il diritto a praticare sport, a partecipare insieme con gli altri protagonisti di questo diritto. In un Paese, l'Italia, dove lo sport prediletto è stare seduti in poltrona, pronti a esultare per un goal o una tripla, oppure a indignarsi per un rigore negato o per un fallo non visto sotto i canestri, le iniziative dell'Uisp sono un boccata d'aria fresca. Non siamo un popolo di sportivi, ma di tifosi, non pratichiamo almeno una disciplina sportiva, ma ne sappiamo sempre più degli arbitri. Salvo poi cadere alla prima domanda sulla più elementare regola, quella del fuorigioco.

Siamo fuori gioco davvero. E il merito dell'Uisp - non solo qui in provincia ma in tutta l'Italia - è avere operato per convincere ognuno a praticare lo sport.

Lo fa da vent'anni, l'Unione provinciale presieduto dall'attivissimo Alessandro Ariemma. E questi vent'anni ha deciso di celebrarli con una splendida serata in programma giovedì 6 dicembre, fra due giorni. L'appuntamento è alle ore 18.30, nella sala consiliare della Provincia, in viale Gramsci 4.

"Gran Galà dei Vent'anni" è la denominazione data all'appuntamento che celebra la lunga opera, l'impegno a favore degli oltre diciottomila soci distribuiti in 195 associazioni sportive e circoli. La Uisp ha sede a Pesaro in Largo Aldo Moro 12 (0721-65945; fax 0721-371494; email: [pesaro@uisp.it](mailto:pesaro@uisp.it)); a Fano in via Chiaruccia (0721-830374; email: [fano@uisp.it](mailto:fano@uisp.it)); a Urbino presso la Palestra Tortorina (0722-2755; email: [attiliofini@yahoo.it](mailto:attiliofini@yahoo.it)).

la festa inizierà con la proiezione di un video "la storia siamo noi" e

proseguirà con i saluti del presidente Ariemma, del presidente Uchielli e del sindaco Ceriscioli. Quindi si passerà all'illustrazione della storia nazionale dell'Uisp. Seguirà un'ampia pagina dedicata all'Uisp locale con la presentazione della fase attuale. Numerosi i personaggi protagonisti dell'Uisp. Nell'edizione di lunedì li proporremo tutti. La conclusione sarà affidata a un buffet allestito nella vicina Sala Adele Bei. La conduzione della serata è affidata a Luigi Pansino.

L.M. ,

e-mail : [info@corriereadriaticonline.it](mailto:info@corriereadriaticonline.it)